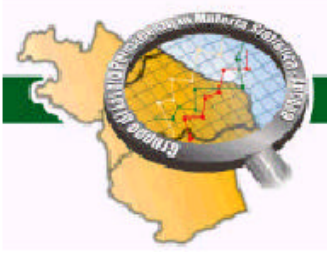


## La Provincia di Ancona nel 1997



La popolazione residente della Provincia che scaturisce dalle risultanze anagrafiche al 31/12/97 è pari 441.812 unità. La Provincia nel suo complesso ha una densità demografica pari a 227 abitanti per chilometro quadrato e rispetto alle altre province italiane si colloca al 70° posto in ordine crescente per densità (al primo posto Aosta con 36 abitanti per Km<sup>2</sup>, all'ultimo posto Napoli con 2.656 abitanti per Km<sup>2</sup>). L'immigrazione nel corso del 1997 è concentrata nelle zone a più alta concentrazione industriale, quali ad esempio il territorio del Fabrianese, le zone di Ancona ed Osimo mentre, per quanto riguarda l'emigrazione, i valori del tasso d'emigrazione sono sistematicamente più bassi di quelli dell'immigrazione, considerando gli stessi comuni; si potrebbe pertanto parlare di saldo complessivo positivo in ingresso.

L'andamento complessivo della popolazione scolastica non risulta avere una caratterizzazione palese, anzi mostra una tendenza a mantenere il numero globale degli alunni su livelli piuttosto alti anche se decrescenti negli ultimi tre anni. I dati sugli Istituti professionali delineano una evoluzione in crescita, caratterizzata da periodi di notevole aumento e periodi di mantenimento. I licei scientifici hanno mantenuto il numero dei loro alunni attorno alle 4.000 unità, mentre i licei classici, a seguito dell'accorpamento degli Istituti magistrali, ora denominati Licei pedagogici, hanno incrementato il numero di alunni, che sembra essersi assestato attorno alle 2.400 unità.

Nell'ambito delle attività relative alle Tossicodipendenze della Prefettura d'Ancona, per l'anno 1997 si riscontrano 440 segnalazioni per detenzione di stupefacenti e 253 ammonizioni del Prefetto: il fenomeno è prevalentemente maschile con oltre il 93% dei casi.

In provincia di Ancona Sono operanti 40.389 imprese con sede legale nella provincia di Ancona; il Comune di Ancona presenta il maggior numero di imprese sul totale provinciale (19,8%), seguito dai Comuni di Senigallia, Osimo, Jesi e Fabriano, che rappresentano gli unici comuni con una percentuale superiore al 5% del totale provinciale. I cinque macrosettori che presentano il numero più elevato di imprese risultano essere: il settore del commercio con 11.686 imprese, il settore agricolo con 11.460 imprese, le attività manifatturiere con 5.286 imprese, il settore costruzioni con 3.718 imprese e quello comprendente le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca con 2.282 imprese.

Nel territorio provinciale di Ancona sono presenti 236 alberghi, per un totale di 15.653 posti letto, mediamente 32 camere e 66 posti letto per ogni albergo.

Il livello degli alberghi è discreto, il 49% degli alberghi è infatti a tre stelle e il 57% delle camere che il territorio provinciale offre al turista è in alberghi a tre stelle. Notevole presenza di strutture per agriturismo che costituiscono il 13% degli esercizi turistici e ampliano l'offerta ricettiva verso zone della campagna marchigiana non votate al turismo classico.

I dati sull'occupazione continuano ad essere estremamente positivi da diversi anni. Il tasso di disoccupazione per i maschi ha subito un decremento dal 1995 al 1997, mentre nello stesso periodo la disoccupazione femminile aumenta, salvo una lieve riduzione nel 1996; la stessa tendenza si osserva a livello regionale. La proporzione di donne con contratto part-time è il 10,20%, percentuale in calo rispetto al 1995 e al 1996, ma in ogni caso di gran lunga superiore alla percentuale di uomini assunti con la stessa tipologia di contratto: la percentuale di donne che lavorano a tempo pieno nel 1997 è circa il 90% contro il 97% degli uomini.

I prodotti dei quali si fornisce l'andamento mensile sono tratti dal paniere ISTAT, composto di 450 voci, utilizzato per il calcolo mensile dell'inflazione. Ogni prodotto è rilevato in almeno cinque punti vendita. I prezzi dei prodotti alimentari in senso stretto, in cui rientrano ad esempio prosciutto crudo, parmigiano, uova ecc. non ha subito rilevanti modifiche nel corso del 1997; molto diversa invece la consistenza delle variazioni subite dai prodotti ortofrutticoli.

Per quanto riguarda i "Protesti", si rileva la netta prevalenza dei titoli cambiari (14.706) sugli assegni bancari nel numero dei mezzi di pagamento protestati (2.442). Il dato complessivo evidenzia comunque un importo dei protesti per ben 67,7 miliardi, che desta una certa preoccupazione, tenuto conto delle modeste dimensioni della nostra provincia.

Nel territorio della provincia di Ancona sono state prodotte, nel corso dell'anno 1997, oltre 220 mila tonnellate di rifiuti. Ogni cittadino della provincia ha prodotto in media 499 chili di rifiuti all'anno (circa 1 Kg e 300 gr al giorno), di cui 44 conferiti in raccolta differenziata. Rispetto al 1993 la raccolta differenziata è triplicata in valore percentuale e si è estesa a quasi tutti i comuni anche grazie ai finanziamenti concessi dalla Provincia per la realizzazione di isole ecologiche e di "Centri ambiente". È interessante rilevare che quasi tutti i comuni effettuano la raccolta differenziata almeno dei principali rifiuti riciclabili, carta, vetro e plastica, che assieme costituiscono il 56 % dei rifiuti differenziati.